

Bancari Uilca: «Possibili problemi per eccesso di personale» Federercasse, oggi l'incontro sulla disdetta del contratto

TRENTO — Oggi è in agenda l'incontro a Roma fra i sindacati del settore del credito cooperativo e i vertici di Federercasse, che, secondo quanto fatto trapelare di rappresentanti dei bancari, intende disdire il contratto nazionale di lavoro. Sul tema interviene Maurizio Mosaner della Uilca: «Può darsi che anche in Trentino ci siano problemi di esuberi del personale, dopo il boom di assunzioni fra il 2000 e il 2005». Federcoop, intanto, prima di esprimersi attende passi ufficiali.

Sul *Corriere del Trentino* di domenica la notizia dell'annuncio della disdetta contrattuale. La rottura delle banche che aderiscono al contratto Abi ha portato il 31 ottobre allo sciopero dei bancari dei

grandi gruppi nazionali, in Trentino circa 1500-1600. Adesso l'annuncio di disdetta unilaterale da parte di Federercasse riguarda chi lavora nel credito cooperativo, più di 2800 persone. Sul sito www.fabibcc.it e sulla pagina Facebook di Fisac Cgil si parla dell'incontro di oggi e dei dettagli che Federercasse dovrà dare rispetto alla sua iniziativa unilaterale.

«Abi ha fatto un grosso errore a proclamare una disdetta che in realtà non serviva — dice Mosaner —. Sembrava che Bcc e Rurali non dovessero seguire questa strada, ci dicevano che ci sono già tanti problemi e non era il caso di aggiungerne ancora. Tanto più che venti giorni fa abbiamo portato a casa un buon ac-

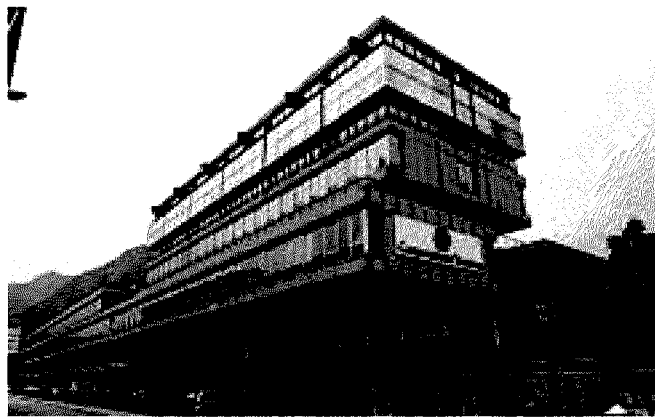
cordo sul Fondo esuberi». Il segretario della Uilca trentina prosegue concentrandosi sull'incontro di oggi: «Ne sapremo un po' di più finalmente. Vedremo se, come con Abi, ci verrà detto che siamo troppi, troppo vecchi e poco flessibili. In effetti — approfondisce — è possibile che ci siano problemi di eccesso di personale: in Trentino dal 2000 al 2005 sono state assunte 850 persone nelle Rurali, un vero boom. Può darsi che ora ci sia qualche problema di esuberi, ma è il caso di trattarli con gli strumenti consueti, non con una disdetta del contratto. Con Federercasse l'abbiamo firmato meno di un anno fa».

La situazione, data la crisi, non può essere buona nemmeno nel credito cooperativo trentino. «Le Rurali sono come i piccoli Comuni — continua Mosaner —. Dovrebbero unirsi e prima lo fanno meglio è». In teoria, se ci fosse la disdetta di cui parlano i sindacati, potrebbe arrivare anche uno sciopero.

Dalla Federazione della cooperazione per ora si sottolinea che «non risulta alcuna disdetta già operativa». Oggi si chiariranno le cose, «ma forse i sindacati hanno voluto mettere le mani avanti».

Enrico Orfano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via Segantini La sede della Federazione della cooperazione

